

■ *Il bilancio di previsione 2008 della DGAC*

Francia: quasi duecentosessanta milioni di euro alla ricerca aeronautica civile

Per raggiungere il miglior livello di competitività dell'industria francese si deve operare attraverso il sostegno alla ricerca e quello allo sviluppo

Allo scopo di andare avanti con gli obiettivi in materia di sviluppo du-revole, il bilancio degli aiuti allocati dall'aviazione civile alla ricerca aeronautica per l'anno 2008 sarà di 257 milioni di euro. Lo riferisce la Direction Générale de l'Aviation Civile francese (DGAC), cui compete fin dal 1977 la messa in opera della politica di sostegno alle costruzioni aeronautiche francesi confidata in seno alla stessa DGAC alla Direction des Programmes Aéronautiques civils (DPAC), presentando il suo bilancio per l'anno venturo.

La costruzione aeronautica civile è stata sempre oggetto di un'attenzione particolare da parte di tutti i governi da quando questo settore ha cominciato a contribuire in maniera significativa all'attività industriale della Francia spiega la DGAC sottolineando che gli effetti della politica di sostegno al settore risentono di cicli economici molto particolari: infatti sono necessari dai cinque ai quindici anni di ricerca prima di arrivare ad applicarne i risultati ad un aeromobile o ad un equipaggiamento che sarà poi prodotto e commercializzato nell'arco di due, tre o anche quattro decenni. Detto questo la DGAC sottolinea come l'aeronautica civile offra numerosi posti di lavoro diretti e indiretti altamente qualificati che permettono alla Francia di fare la sua parte a livello mondiale fra le industrie di elevata tecnologia nonché che lo sforzo a favore della ricerca in questo campo è uno fra i più importanti di tutti i settori industriali francesi e che l'aeronautica civile occupa un posto di primo piano fra i ricavi della bilancia commerciale francese.

Ora, afferma la DGAC, occorre raggiungere il miglior livello di competitività dell'industria francese attraverso soprattutto il sostegno alla ricerca e il sostegno allo svilup-



La galleria del vento dell'Onera al centro ricerche di Modane

po. Il primo deve riguardare il finanziamento di progetti di studio o di ricerca presentati dalle aziende del settore o da enti di ricerca come l'Office National d'Etudes et de Recherches Aérospatiales (Onera) nonché quello dei piani di investimento relativi so-

prattutto alle grandi strutture di collaudo installate in Francia e in Europa utilizzate nel quadro di progetti di ricerca.

Il sostegno allo sviluppo deve riguardare il finanziamento di quello di velivoli da trasporto pubblico, di aerei d'affari, di aerei leggeri, di elicotteri, di motori e di equipaggiamenti strutturali di bordo affidandosi come supporto

giuridico all'anticipo rimborsabile (avance remboursable). Sempre secondo la DGAC nella varie forme di supporto rientrano anche azioni di cooperazione internazionale destinate a favorire la presenza dell'aviazione civile francese sui mercati mondiali. ●